



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°19

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e ss. Legge 190/2014.

Nell'anno duemilaquindici addì trentuno del mese di marzo alle ore 19.30 nella sala delle adunanze si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio comunale.

	Presenti	Assenti
Bordin Massimo	X	
Squarcina Luca	X	
Tasinato Omar	X	
Marcolongo Ivano	X	
Belluco Valter	X	
Baldi Elisabetta	X	
Diaferio Daiana	X	
Boaretto Piero	X	
Bettio Susanna	X	

	Presenti	Assenti
Corso Tomas		G
Greggio Paola	X	
Vegro Ilaria	X	
Mortandello Riccardo	X	
Ferraresi Paolo		A
Fasolato Viviana	X	
Boschieri Alessandro	X	
Talarico Sabrina		A

Assiste alla seduta il Segretario generale dott.ssa Paola Peraro.

La dr.ssa Paola Greggio, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e riconosce legale l'adunanza. Sono chiamati all'ufficio di scrutatore i consiglieri: Bettio, Baldi e Fasolato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

(dott.ssa Paola Greggio)



Il Segretario generale

(dott.ssa Paola Peraro)

Referto di pubblicazione

Si certifica che copia della presente delibera viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi da oggi.

N. 399 Reg. Pubbl.

li, 29 APR. 2015 Il Messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Chiara Scarin

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente delibera nei successivi 10 giorni di pubblicazione non ha riportato opposizioni divenendo esecutiva in data

li, Il Segretario Generale
(D.ssa Paola Peraro)

COPIA

Il presente atto è conforme all'originale

li, 29 APR. 2015

IL FUNZIONARIO

Il Presidente propone per l'approvazione il seguente testo di deliberazione:

Proposta di deliberazione

Premesso che:

- l'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:
 - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;
- il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al Piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il Piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013);

Preso atto che il Comune di Montegrotto Terme detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

- Energia Territorio Risorse ambientali – ETRA S.p.A. per la quota del 3,19%;
- Servizi Territorio e Ambiente – SE.T.A. S.p.A. per la quota del 4,56%;
- Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni per la quota dello 0,0022%;

Precisato che: il Comune di Montegrotto Terme ad oggi partecipa anche ai seguenti organismi:

- Consorzio Biblioteche Padovane Associate, per la quota del 2,7%;
- Ente Bacino Padova 2 per la quota del 2,66%;

Ritenuto di procedere alla redazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni di cui al comma 611 e ss. dell'art. 1 della Legge 190/2014;

Richiamati i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto lo Statuto Comunale;

si propone

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. di pubblicare nel Sito internet comunale la presente deliberazione ai fini del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Il Presidente cede la parola al Sindaco il quale illustra il contenuto relazionando quanto segue:

- Con la presente deliberazione si adempie ad un nuovo obbligo previsto dalla legge finanziaria 2015. L'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 dispone infatti che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

I commi successivi dispongono le modalità di attuazione.

Attualmente il nostro Comune detiene le seguenti partecipazioni:

- *Energia Territorio Risorse ambientali – ETRA S.p.A. per la quota del 3,19%;*
- *Servizi Territorio Ambiente – SE.T.A. S.p.A. per la quota del 4,56%;*
- *Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni per la quota dello 0,0022%.*

Come evidenziato nel piano operativo si ritiene di mantenere le partecipazioni in ETRA S.p.A. e SE.T.A. S.p.A. mentre si ritiene di porre in essere un percorso volto alla dismissione delle partecipazioni in Banca Etica in quanto l'orientamento legislativo prevalente induce a rivedere e ridurre in senso restrittivo le partecipazioni dell'Ente, privilegiando le aggregazioni rivolte alle finalità istituzionali dell'Ente, con parziale disfavore per gli enti non strumentali non direttamente connessi all'attività amministrativa.

Si provvederà poi, entro il 31 marzo 2016, a predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Il piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Il Consigliere Mortandello interviene facendo presente quanto segue:

– Per quanto fosse limitata la nostra partecipazione dentro Banca Etica, considero un peccato uscire, anche perché Banca Etica poteva essere il tramite per promuovere e favorire delle tipologie di intervento come il micro credito oppure come incremento di opportunità abitative per le persone più

bisognose, e in questo senso è stato anche un canale poco sfruttato, quindi il mio voto sarà contrario perché ritengo che un ragionamento più approfondito potesse essere fatto nei confronti di Banca Etica.

Non essendoci altri interventi in merito all'argomento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Vista la votazione espressa in forma palese il cui risultato, accertato e proclamato come per legge, è il seguente:

Consiglieri presenti: n. 14

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 2 (Mortandello e Fasolato)

Astenuti: nessuno.

DELIBERA

di approvare la suindicata proposta di deliberazione.



COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Allegato alla deliberazione n. 19 del 31 MAR. 2015

Oggetto: **Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e ss. Legge 190/2014.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnico-amministrativa relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto.

Montegrotto Terme, li

24 MAR. 2015



Il Dirigente Servizi Finanziari
(D.ssa Caterina Stecca)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), si rileva che in ordine al presente atto, non comportando impegno di spesa, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Montegrotto Terme, li

24 MAR. 2015



Il Dirigente Servizi Finanziari
(D.ssa Caterina Stecca)





Comune di Montegrotto Terme

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETÀ PARTECIPATE

Introduzione generale

La Legge 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità per il 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro la fine del 2015.

L'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014, dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

L'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una relazione tecnica.

Il Piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D. Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); L'organo deputato ad approvare tale documento è il Consiglio Comunale in quanto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 conferisce al Consiglio comunale la competenza in materia di Partecipazione dell'ente locale a società di capitali.

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, etc.

L'art, 1, comma 613 della Legge 190/2014 precisa che, nel caso le società siano costituite (o le partecipazioni acquistate) per espressa previsione normativa, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e non richiedono è 'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

L'art, 1, comma 614 della Legge 190/2014, estende l'applicazione, ai piani operativi in essere, dei commi 563-568 ter della legge 147/2013 in materia di mobilità di personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'art. 3 della Legge 244/2007, che recano il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranze in tali società.

Le partecipazioni dell'Ente

Il Comune di Montegrotto Terme partecipa al capitale delle seguenti società:

- Energia Territorio Risorse ambientali – ETRA S.p.A. per la quota del 3,19%;
- Servizi Territorio e Ambiente – SE.T.A. S.p.A. per la quota del 4,56%;
- Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni per la quota dello 0,0022%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

Altre partecipazioni ad organismi ed associazioni

- Consorzio Biblioteche Padovane Associate, per la quota del 2,7%;
- Ente Bacino Padova 2 per la quota del 2,66%;

Le partecipazioni agli organismi di cui sopra non sono oggetto del presente Piano.

Piano operativo di razionalizzazione

ETRA SPA

La società ETRA Spa è partecipata dal Comune di Montegrotto Terme con una quota del 3,19% (azioni ordinarie n. 1066316 del valore di 1 euro ciascuna, per un totale valore quota di E. 1.066.316,00, sul capitale sociale complessivo Etra del valore di E. 33.393.612,00).

La società è stata costituita il 19/12/2005 con atto di fusione delle società Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e Seta S.p.A.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 17/06/2008.

La società ha come attività prevalente lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti Locali soci ex art. 113, c.5, lett c) e 15 bis del D.Lgs. 267/2000; l'attività principale è la raccolta e fornitura di acqua, numerose sono le attività secondarie, tra cui raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Numero degli amministratori: l'amministrazione è affidata ad un consiglio di gestione composto da 5 consiglieri dei quali uno è nominato Presidente del consiglio di gestione.

Numero di dipendenti: 847.

Dati ultimo rendiconto approvato anno 2013:

Risultato d'esercizio: € 4.641.633,00

Fatturato: € 142.857.652,00
Stato Patrimoniale: totale attivo € 385.558.302,00
Conto economico: valore della produzione € 174.937.285,00

La società gestisce per conto di questo Comune il servizio di igiene urbana, il servizio cimiteriale ed ha effettuato investimenti per la realizzazione di importanti interventi. Spetta inoltre alla società la progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti il servizio idrico integrato e la gestione di tutti i servizi allo stesso connessi.

Si ritiene pertanto di mantenere la quota di proprietà.

SETA SPA

La società SETA Spa è partecipata dal Comune di Montegrotto Terme con una quota del 4,56% per un valore di € 4.830.000,00 (capitale sociale complessivo Seta spa € 105.899.190,00).

La società è stata costituita il 21/06/1999.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/11/2003.

La società svolge prevalentemente la seguente attività: servizio di produzione e distribuzione acqua potabile, raccolta e smaltimento acque reflue, di rifiuti solidi e di produzione di energia elettrica.

Il contratto di servizio è stato acquisito dalla società Etra spa .

Numero degli amministratori: consiglio di amministratore composto da 5 membri di cui uno Presidente.

Numero di dipendenti: 257

Dati ultimo rendiconto approvato anno 2013:

Risultato d'esercizio: € 97.948,00

Fatturato: € 104.000,00

Stato Patrimoniale: totale attivo € 153.968.205,00

Conto economico: valore della produzione € 4.010.430,00

La società gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con il Consiglio di Bacino Brenta, costituito con propria personalità giuridica mediante convenzione tra i comuni appartenenti all'A.T.O. Brenta, a seguito del riordino disposto con la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche", attuativa delle disposizioni contenute nella Legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 2.

Si ritiene pertanto di mantenere la quota di proprietà.

BANCA ETICA SPA

La società cooperativa per azioni Banca Etica Spa è partecipata dal Comune di Montegrotto Terme con una quota di n. 10 azioni del valore nominale di € 52,50 totale € 525,00

La società è stata costituita il 01/06/95 con atto Notaio Pietro Marzano

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 24/06/1999.

La società svolge prevalentemente la seguente attività: raccolta del risparmio e l'esercizio del credito anche a non soci, servizio di collegamento tra imprese sociali non a scopo di lucro.

Numero degli amministratori: consiglio di amministrazione composto da 13 membri di cui 1 presidente.

Numero di dipendenti: 215.

Dati ultimo rendiconto approvato anno 2013:

Risultato d'esercizio: € 1.327.789,00

Fatturato: proventi attivi e proventi assimilati € 29.636.272,00

Stato Patrimoniale: totale attivo € 1.096.234.801,00

Conto economico: margine di interesse € 21.751.732,00.

Rilevato che con deliberazione di C.C. n. 33 del 24.06.1999 questo Ente deliberava di aderire alle attività della Banca Popolare Etica in ragione delle finalità presenti nello statuto della medesima volte a favorire "la promozione dello sviluppo economico del territorio, del lavoro e delle attività produttive", disponendo a tal fine l'acquisizione di n. 10 quote del valore nominale di Lire 100.000 ciascuna. Tale partecipazione veniva altresì confermata in sede di ricognizione delle società partecipate dell'ente di cui alla deliberazione n. 14 del 28.04.2009. Visto che, in seguito, l'orientamento legislativo prevalente induce a rivedere e ridurre in senso restrittivo le partecipazioni dell'Ente, privilegiando le aggregazioni rivolte alle finalità istituzionali dell'Ente, con parziale disfavore per gli enti non strumentali non direttamente connessi all'attività amministrativa si propone, in ragione di ciò, di porre in essere un percorso volto alla dismissione di tale partecipazione.

